Anche l'ateneo si iscrive alla Associazione Teatro Verdi?

Un organismo per programmare ed organizzare il teatro e la musica a Pisa
L'esperienza di quattro anni di gestione diretta degli spettacoli da parte del Comune
Pubblico in costante aumento
A colloquio con l'assessore Donati

PISA — Un organismo per programmare ed organizzare il teatro e la musica a Pisa: la proposta viene dall'amministrazione comunale pisana che intende mettere a frutto l'esperienza di quattro anni di gestione diretta degli spettacoli. E' molto più che un progetto.

La giunta comunale ne ha già discusso ed ha dato il via libera allo statuto ed altrettanto hanno deciso l'amministrazione provinciale e l'ente provinciale del turismo che aderiscono a pieno titolo all'iniziativa. Si spera ora che altri enti pubblici della città e dell'hinterland decidano di entrare nell'associazione. Particolare attesa e speranza per una decisione positiva è rivolta all'istituzione culturale, per eccellenza, pisana, l'Università. La consultazione è già avviata ed entro il 1. settembre si tireranno le fila. Si chiamerà « Associazione teatro G. Verdi » e farà centro al Teatro comunale, uno dei pochi teatri italiani che nelle ultime stagioni ha visto aumentare il proprio pubblico di appassionati, smentendo una tendenza nazionale al ribasso.

Oltre a programmare, gestire e produrre spettacoli musicali e teatrali, l'associazione, per statuto, funzionerà come servizio di assistenza alle iniziative dei consigli di quartiere. E' un nuovo passo in avanti nella politica culturale del comune, quasi una tappa obbligata per proseguire sulla strada intrapresa quattro anni fa quando da Palazzo Gambacorti si decise di rompere con il « carrozzone » dell'ETI e riappropriarsi della facoltà di gestire il Teatro Verdi.

All'assessore Donati abbiamo rivolto alcune domande.

Cosa è cambiato al Teatro Verdi dal 1976 ad oggi?

« Innanzitutto il pubblico, in quantità ed in qualità. Grazie anche alla collaborazione del Teatro Regionale Toscano la stagione di prosa limitatamente agli spettacoli in abbonamento è passata dalle 24.500 presenze di allora alle 29 700 del '78-'79 gli abbonati sono passati da 630 a 1.050 ».

Eppure lo scioglimento della convenzione con l'ETI non fu compiuto dalla giunta senza incontrare resistenze...

« Le forze culturalmente più conservatrici, si dettero un gran da fare per criticare questa iniziativa. Si temeva che le compagnie più prestigiose non sarebbero mai state più ospitate a Pisa. Alla luce dei risultati è fin troppo facile rispondere a questi profeti di sventura ».

Quando precedentemente parlavi di un pubblico nuovo che assiste agli spettacoli pisani, ti riferivi soprattutto ai giovani?

« Anche. Il discorso era però più complessivo. Le feste di quartiere, la programmazione estiva decentrata, il teatro di strada, la creazione di un centro di iniziative polivalenti, gli incontri tra pubblico e registi, sono tutti elementi di una politica che ha avuto come tratto fondamentale l'interesse di racchiudere in un unico cerchio gli investimenti che venivano fatti nel territorio allo scopo di creare un pubblico nuovo senza disorientare quello legato alle forme più tradizionali del teatro. Mi pare di poter dire che oggi non sia più possibile distinguere tra due tipi di pubblico ma che vi sia l'esigenza comune di sviluppare maggiormente il confronto tra le varie tendenze emergenti nel panorama del teatro nazionale ed internazionale ».

Anche recentemente il Comune ha sostenuto, anche finanziariamente, iniziative organizzate da altre organizzazioni. Che giudizio esprimi su questo atteggiamento?

« E' stata una scelta giusta che rientra nella nostra strategia tesa ad allargare l'utenza il più possibile ed a integrare interessi inizialmente distanti tra loro. Un esempio è la Quarta rassegna internazionale del jazz che ha dato la possibilità di stabilire uno stretto legame tra il pubblico e gli operatori, legame che in futuro potrà dare risultati assai interessanti sul versante della formazione e della educazione musicale ».

Un discorso a parte per le profonde tradizioni che ha in città, merita la lirica. Qui c'è il grosso handicap dei costi gravosi necessari per allestire uno spettacolo, cosa si sta facendo per rimediare?

« A questo proposito si rende necessario e non più rinviabile uno stretto rapporto tra le varie realtà regionali che, rispettando le autonomie culturali delle singole comunità, sia in grado di far crescere il livello artistico della produzione ».

Si è parlato anche di creare un centro di produzione lirico.

« Su questo tema il confronto a livello regionale è ormai avviato anche se ancora permangono alcune resistenze di carattere municipalistico. Per quanto ci riguarda, grazie anche alla fiducia accordataci dalla Regione, siamo disponibili a fare la nostra parte. Ci sembrano infatti mature le condizioni perché il nostro teatro di tradizione possa essere un momento produttivo di spettacoli lirici ».

A cura di
Andrea Lazzeri

Come aprire al pubblico i forti di Porto Ercole

Lettera di Pio Baldi, della Sovrintendenza ai monumenti di Siena - Beni culturali e compromessi con i privati

Abbiamo ricevuto dall'architetto Pio Baldi, della Soprintendenza ai monumenti di Siena questa lettera che volentieri pubblichiamo.

« L'articolo comparso su "l'Unità" del 10 luglio in cui si parla delle rocche di Porto Ercole richiede alcune precisazioni.

Il redattore giustamente si stupisce della privatizzazione dei forti denunciando le operazioni speculative compiute su di essi.

Che due monumenti della bellezza e dell'importanza storica di Forte Filippo e della Rocca Spagnola non debbano divenire residences privati è, crediamo, fuori discussione.

L'articolista, però, non ha saputo resistere alla tentazione di dividere il mondo in buoni e cattivi, attribuendo alla Soprintendenza ai monumenti di Siena atteggiamenti che sembrano presi dall'album ingiallito degli stereotipi di qualche anno fa: « Il placet della Soprintendenza ha compromesso i suggestivi monumenti ». E ancora: « In certi ambienti, anche se non si dice a chiare note, si lascia intendere che... ».

Ci sia permesso allora di fare un minimo di cronistoria.

Dieci anni fa, quando la privatizzazione delle fortezze di Porto Ercole divenne un fatto di cronaca, la maturazione dell'opinione pubblica su: ambiente, monumenti e beni culturali era ben più arretrata di oggi ed i segni sono ancora ben visibili sul territorio. In quel periodo si costruiva sul mare di Follonica un grattacielo di 22 piani, il promontorio di Ansedonia veniva disseminato di ville, sullo stesso Monteargentario nasceva il faraonico porto di Cala Galera ecc. ecc.

Evidentemente in ogni epoca le comunità hanno il territorio che si meritano e gli amministratori che si meritano. In quel clima l'amministrazione delle Belle Arti, constatando che i forti di Porto Ercole andavano progressivamente in rovina e valutando realisticamente la difficoltà di intervenire per uno Stato a corto di finanziamenti, avallò una soluzione di compromesso con il privato. Questi avrebbe curato a proprie spese il restauro di cortine, torri, bastioni, camminamenti ottenendone in cambio il permesso di collocare miniappartamenti residenziali nei vecchi fabbricati che una volta alloggiavano la guarnigione.

Dieci anni fa sembrava una soluzione accettabile, oggi ad una operazione del genere non si darebbe l'avvio. Merito della positiva maturazione avvenuta nel frattempo nell'opinione pubblica e nel complesso della società delle quali spesso gli amministratori sono l'immagine speculare piuttosto che lo strumento per modificare gli orientamenti.

Se quindi si scontano le conseguenze di scelte fatte nel passato, bisogna però riconoscere che oggi il clima è diverso.

E' stato approvato, fra l'altro, il D.P.R. 616/1977 sul trasferimento di funzioni alle Regioni ed agli Enti locali nei confronti dei quali la prassi di una proficua e corretta collaborazione si è affermata in molte Soprintendenze.

Ed è opera proprio della Soprintendenza ai monumenti di Siena, e dispiace non poterlo leggere « a chiare note » nell'articolo di Piero Benassai, se superando grosse difficoltà giuridiche, si è ottenuto che gli attuali proprietari della Rocca Spagnola sottoscrivessero un atto d'obbligo con cui si impegnano a tenerla aperta e visitabile gratuitamente da tutti per tutti i giorni dell'anno.

Resta ora da espugnare Forte Filippo che, se chiuso a chiave, non è più neanche un bene culturale: diventa un condominio.

La Soprintendenza persegue questo tipo di obiettivi perché rientrano nei suoi fini istituzionali di tutela e valorizzazione dei monumenti i quali, pubblici o privati, appartengono tutti alla storia ed alla cultura collettive. In questo, era doveroso precisarlo, essa è quindi il naturale alleato e non la controparte delle forze culturali progressiste.

Pio Baldi

Siamo d'accordo con l'architetto Pio Baldi quando ricorda le sciatterie e l'irresponsabile saccheggio che vi è stato nel nostro Paese, il pauroso degrado ambientale, l'incuria che vi è stata nel difendere e tutelare il nostro paesaggio e i nostri beni monumentali e culturali. Tutte cose che hanno avuto origine dalla scarsa conoscenza collettiva, dall'incuria della pubblica amministrazione e dalla mano libera che si è voluta lasciare a certi speculatori.

Ma è certo che per questo « sconquasso » ambientale e culturale una responsabilità primaria spetta allo Stato e a quegli uffici, fra cui le soprintendenze ai beni ambientali e ai monumenti, che avrebbero dovuto — e ne avevano le possibilità — non solo denunciare quanto stava avvenendo, ma intervenire con autorità per porre fine ai tanti vergognosi fenomeni speculativi di cui è piena la nostra recente storia nazionale.

Invece non è stato così. I comunisti hanno denunciato innumerevoli volte certi scempi. Per il caso dei Forti Spagnoli di Porto Ercole hanno tempestato (si vedano le interrogazioni dell'on. Faenzi) il Governo: si è chiesto di non concedere le autorizzazioni alla loro trasformazione in condominii, di sospendere i lavori, di utilizzare queste strutture come musei o centri culturali aperti alle esigenze collettive. Ma sono state richieste vane.

Prendiamo ora atto che la Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici si fa l'autocritica e dice anch'essa che bisogna cambiare registro. Siamo anche d'accordo che tutti devono farsi l'autocritica. Ma questo non basta. Bisogna utilizzare le nuove possibilità offerte dal decreto 616 e attivare una politica seria e programmata per rimediare ai guasti che sono ancora rimediabili e per impostare una politica di tutela e valorizzazione delle nostre risorse ambientali, storiche e culturali.

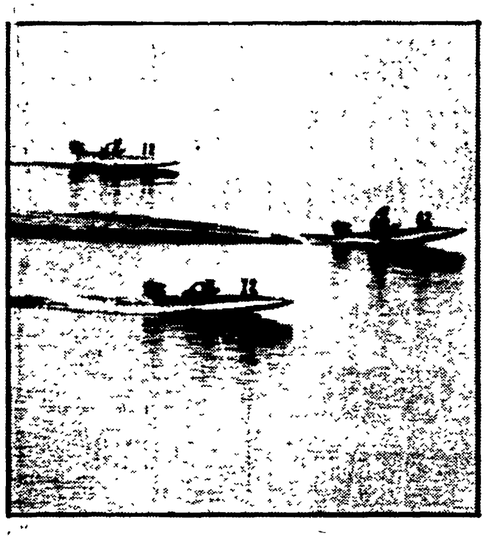
PER FARE BUONE VACANZE
OCCHIO ALLE GOMME!
CONTROLLATE EQUILIBRATURA
E ASSETTO RUOTE DALLO SPECIALISTA
CAMMILLI LUCIANO
LIVORNO TELEFONO 405393

al 1° CENTRO delle CARNI
di Palmieri e Vannini
Via Parenzo 30
Rosignano Solvay
● Carni fresche
● Salumeria
● Polleria
Ogni venerdì e sabato
OFFERTE SPECIALI

Tutte le sere danze
■
Venerdì, sabato
e domenica ore 22
BALLO LISCIO con le
migliori orchestre
■
Stasera ore 22 Discoteca
con SNOOPY

dancing-discoteca
CONCORDE
CHIESINA UZZANESE (PT)
TEL. (0572) 48.215
DIREZIONE: TRINCIAVELLI
GIOVEDI' 26
CORRADO presenta
l'8° RALLY CANORO
Oggi pomeriggio
e questa sera discoteca
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

Da oltre 25 anni, serietà e garanzia, al vostro servizio direttamente dal costruttore al consumatore
ACOS
Off. Cav. Giovanni SABADINI
MACCHINE E ATTREZZATURE PER EDILIZIA
CENTRO VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONI
Via P. Poccianti, 23 - Telefono 26386

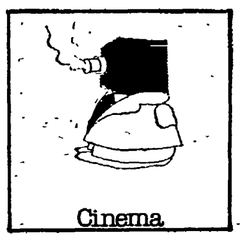


Oggi la Viareggio-Bastia-Viareggio

Poco più di 200 miglia marine ad una media di circa 120 chilometri l'ora. I dodici metri degli scafi della categoria Offshore, scaricano oggi i loro 600 cavalli sulle robuste eliche che sole sfioreranno la superficie marina che unisce Viareggio con Bastia e ritorno.

La gara, la più antica Offshore italiana, è giunta alla sua 18. edizione. Gli equipaggi si batteranno all'ultimo sangue per strappare il record di Guido Niccolai che coprì l'intero percorso alla media di 122.802 chilometri l'ora, aggiudicandosi la vittoria dell'edizione 1978, con il suo potente mezzo equipaggiato Mercruiser.

In cerca di rivincita l'attuale campione del mondo Cosentino, che distolto dalla sua occupazione di manager ad alto livello (e di rastrellatore di voti DC) torna al suo hobby da miliardario.



Da Nosferatu a Cicciolino

LIVORNO
Goldoni: chiuso
Grande: chiuso
Metropolitan: Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto
Moderno: chiuso
Lazzeri: Il mondo porno di due sorelle
4 Mori: chiuso
Arena Astra: Eutanasia di un amore
Ardenza: Tutti gli uomini del presidente
Aurora: Fatto di sangue

ROSIGNANO
Teatro Solvay: Superandy: fratello brutto di Superman
Arena Solvay: L'insegnante balla con tutta al classe W 4

PORTOFERRAIO
Pietri: Grazie a Dio è venerdì
Astra: Il ladro

PIOMBINO
Metropolitan: chiuso
Odeon: chiuso

SAN VINCENZO
Centrale: Il gatto venuto dallo spazio
Verdi: Good by & amen
Tirreno: Cristo si è fermato a Eboli

DONORATICO
Ariston: Corleone
Etrusco: Dove vai in vacanza

GROSSETO
Europa uno: Wampyr
Europa due: Amico stammi lontano almeno un palmo
Marraccini: Andiamo tutti in paradiso
Odeon: chiuso
Spelndor: chiuso
Moderno: Patroclo e il soldato Camillone grande grosso e frescone

FOLLONICA
Tirreno: Patrick
Nuovo (Cassarella): Il paradiso può attendere

M. DI GROSSETO
Ariston: Peter Pan

C. DELLA PESCAIA
Juventus: Lo squalo n. 2

ORBETELLO
Supercinema: Nosferatu il principe delle tenebre

LUCCA
Astra: chiuso
Centrale: Alta tensione
Mignon: chiuso
Moderno: Bulli e pupe
Nazionale: Le mani di una donna sola
Pantera: chiuso

VIAREGGIO
Centrale: Girl friends
Eden: Caravans
Eolo: Goldrake l'invincibile
Goldoni: Braccio di Ferro e gli indiani
Odeon: Nel mirino del giaguaro
Politeama: I misteri delle Bermude
Supercinema: Cicciolino amore mio
Estivo blow up: L'inferno di cristallo

CAMAIORE
Moderno: Travolto dagli affetti familiari
Giardino estivo: Primo amore
Tirreno: I 4 dell'oca selvaggia
Cristallo Lido: Il dottor Zivago

M. DI PIETRASANTA
Aurora (Fiumetto): Visite a domicilio
Giardino (Tonfano): Dove vai in vacanza
Focette (Le Focette): Il paradiso può attendere

FORTE DEI MARMI
Nuovo Lido: Come prendere una moglie e trovare una amante
Supercinema: Il segreto di Agatha Christie

CARRARA
Marconi: Animal house
Supercinema: Caravans
Lux: Superman
Vittoria: Il paradiso può attendere
Olimpia: La più grande avventura di Ufo robot
Odeon: I ragazzi venuti dal Brasile
Antoniano: chiuso
Manzoni: Le braghe del padrone
Paradiso: Piccole donne

MASSA
Astor: Grease
Guglielmi: chiuso
Mazzini: chiuso
Stella Azzurra (Marina): Giallo napoletano
Arena (Marina): I ragazzi venuti dal Brasile

PISA
Ariston: Distretto 13 le Brigate della morte
Astra: Preparate i fazzoletti
Italia: John Travolto... da un insolito destino
Odeon: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Closeau
Mignon: I piaceri particolari
Nuovo: chiuso

TIRRENIA
Estivo Lucciola: Gli occhi di Laura Mars

VIAGGIO CIRCOLO LOISIR

1 - 15 AGOSTO: SOGGIORNO SULLE DOLOMITI: partenza in pullman G.T. da Livorno. Sistemazione in albergo a Folgarida a pensione completa. Escursione nelle più famose e caratteristiche località dolomitiche, oltre che in Austria ed in Svizzera.
7 - 21 AGOSTO: VIAGGIO IN GRECIA - TURCHIA - BULGARIA - JUGOSLAVIA: partenza in pullman G.T. con aria condizionata da Livorno. Visita con guida di Salonicco, Istanbul, Plovdiv, Sofia, Nis, Belgrado, Zagabria, con serate folkloristiche e pensione completa per tutto il viaggio.
7 - 10 AGOSTO: VIAGGIO A VERONA PER LA STAGIONE LIRICA: partenza in pullman G.T. da Livorno. Visita con guida di Verona, Mantova, Vicenza e Gardone Riviera. Sistemazione in albergo a Verona con pensione completa. Serate all'Arena per assistere alla rappresentazione delle opere: Turandot di G. Puccini, Traviata di G. Verdi, Mefistofele di A. Boito, compreso biglietti di ingresso.
11 - 18 AGOSTO: VIAGGIO A PARIGI: partenza in pullman G.T. con aria condizionata da Livorno. Visita di Digione, Parigi, Besançon. Escursione a Versailles. Pensione completa con sistemazione in alberghi di 1. e 2. categoria in camere con servizi privati.
11 - 17 AGOSTO: VIAGGIO A MERANO: partenza in pullman G.T. con aria condizionata da Livorno. Escursioni a Bolzano, Caldaro, Ortisei, nonché in Austria ed in Svizzera. Possibilità di assistere a Merano alle corse dei cavalli. Sistemazione in albergo di 1. categoria con pensione completa.
12 - 16 AGOSTO: VIAGGIO A L'AQUILA: partenza da Livorno in pullman G.T. Sistemazione alberghiera a L'Aquila con pensione completa. Visita con guida de L'Aquila e di Orvieto. Escursioni in pullman con guida a Sulmona, Pescasseroli, con visita dello zoo, Scanno, Campo Imperatore.
21 - 30 AGOSTO: VIAGGIO AEREO A BANGKOK.
4 - 11 SETTEMBRE: VIAGGIO IN SARDEGNA.
5 - 14 SETTEMBRE: VIAGGIO IN SICILIA.
5 - 16 SETTEMBRE: VIAGGIO IN SPAGNA (Andalusia).
1 - 10 SETTEMBRE: VIAGGIO A PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA.

Per informazioni ed iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi al CIRCOLO LOISIR di Livorno - Via S. Francesco, 17 - Tel. 37781

IPPODROMO DI ARDENZA
RIUNIONE D'ESTATE 1979

IPPODROMO F. CAPRILLI - LIVORNO
STASERA ORE 21
CORSE DI GALOPPO
impianto televisivo a circuito chiuso
SERVIZIO BAR

STASERA
MEETING INTERNAZIONALE DEI FANTINI
Parteciperanno:
S. MERCER - 4 Inghilterra
G. LEWIS - 3 Inghilterra
W. PYERS - 5 Australia
P. LEONARDOS - 2 Francia
M. DE PALMAS - 1 Francia